

Importante convegno a Parigi
Il movimento operaio e l'integrazione europea

Dal nostro inviato

PARIGI, 7

Poiché durante il prossimo decennio « la lotta di classe in Europa sarà condizionata dalla integrazione economica europea e dal processo che l'accompagnerà su tutti i piani, conviene esaminare quali sono le possibilità d'azione che tale processo offre alle classi lavoratrici, per aprire all'Europa occidentale una prospettiva socialista, rivoluzionaria. »

Al Centro studi socialisti ha in sostanza presentato tutto insieme, tra relatori e intervenuti, quel gruppo di intellettuali della sinistra francese che si occupa abitualmente dei problemi politici ed economici europei, e le cui firme si ritrovano spesso in calce ai saggi che appaiono su riviste influenti come Temps Modernes, France Observateur, l'Express.

Il gruppo di lavoro si è riunito per tre giorni, dal 4 al 6 ottobre, il dialogo « sulla integrazione europea e il movimento operaio », promosso dal Centro di studi socialisti, istituto culturale che fa capo al P.S.U. (Partito socialista unificato). Il colloquio, cui partecipavano solo una trentina di persone, ha registrato tuttavia la presenza (fatto nuovo) delle grandi organizzazioni sindacali francesi, quali la C.G.T. e la C.F.T.C., oltre che della C.G.L. Erano anche presenti, come osservatori, in rappresentanza dell'Istituto Gramsci, i compagni Luca Pavolini e Giuseppe Chiarante.

La corsa agli investimenti, alle innovazioni tecniche, alla modernizzazione e razionalizzazione che ne è risultata, è uno dei fattori della alta congiuntura del MEC nei cinque ultimi anni.

La visione idillica di un MEC che, creando in Europa uno spazio economico eguale a quello degli USA, avrebbe dovuto portare alla creazione di una unità di produzione potente e razionale quanto quella americana — con riduzione di prezzi, aumento del livello di vita e prosperità all'americana — non si è realizzata.

Le due alternative sono possibili: o tornare a forme classiche di libero scambio e iniziativa privata, con tutti i contraccolpi congiunturali e le tensioni sociali che ne deriverebbero; oppure il tentativo, attraverso una pianificazione riformista, di correggere le fluttuazioni cicliche, e le distorsioni più gravi. In questo caso, però, si impone una politica di interventi pubblici che apra delle breccie nel sistema, e in queste breccie un movimento operaio cosciente e forte può introdurre per mettere in forse il sistema stesso.

Due alternative sono possibili: o tornare a forme classiche di libero scambio e iniziativa privata, con tutti i contraccolpi congiunturali e le tensioni sociali che ne deriverebbero; oppure il tentativo, attraverso una pianificazione riformista, di correggere le fluttuazioni cicliche, e le distorsioni più gravi.

Per concludere, il « colloquio internazionale », ha inteso distinguere tra riforme strutturali neo-capitaliste e riforme strutturali anticapitaliste, tali da rappresentare una contestazione globale del sistema su tutto il fronte: dai salari ai consumi fino ai problemi del potere, senza nascondere l'obiettivo « socialista » della trasformazione della società (Mandel).

Un tale sistema di riforma poggia necessariamente sull'autonomia del movimento operaio e dei suoi partiti e sull'unità di classe (Basso). Una tale lotta contro la programmazione capitalista presuppone infine un coordinamento su scala europea tra le diverse centrali sindacali, che possono scatenare grandi battaglie unitarie (J. M. Vincent).

Maria A. Macciocchi

«SUO FIGLIO E' UN DELINQUENTE»



Francesco Briguglia, il quindicenne ucciso domenica a Palermo.

Con queste ciniche parole un poliziotto ha ricevuto la madre del quindicenne ucciso a Palermo - La « seicento » rubata per una gita fra ragazzi - La vittima stava per sposarsi - « Fuga » di notizie calunniose dalla questura - La versione della guardia che ha sparato a confronto con i risultati dell'autopsia Interrogazioni comuniste in Parlamento

Dalla nostra redazione

PALERMO, 7.

« Dunque, signora, suo figlio non è altro che un delinquente ». Con queste espressioni di un cinismo rivoltante, un funzionario della questura si è rivolto ieri pomeriggio alla madre di Francesco Briguglia per informarla, dopo quasi 24 ore che il poliziotto Alvaro Piana le aveva assassinato il figlio quindicenne « con un colpo di mitra mentre il ragazzo, braccato, scappava disperato per i campi alla periferia di Palermo, dopo aver abbandonato la « 600 » rubata assieme a due coautori... »

Le lacrime della madre

« Mi hanno levato un bambino, un bambino che amavo — ha detto stamane, fra le lacrime, la madre disperata — e mi dicono che hanno ucciso un delinquente! Guardi, guardi come stanno — dice ancora — la povera donna mostrando la sua linda abitazione — aveva bisogno di andare a rubare un ragazzo che sta così? ». No, non ne aveva certo bisogno. E del resto, a confermare che si era trattato soltanto di una ragazzata — quella che tutt'al più, in termini di legge, si chiama un « furto d'uso » — c'è il compagno del morto, Angelo Turano, che poco dopo essere stato arrestato ha dichiarato: « La notte alla polizia che egli e i suoi due amici avevano preso quell'auto soltanto al scopo di fare una passeggiata... »

In effetti è stato accertato che, quando sono stati scoperti dalla polizia, i ragazzi...



La giovane fidanzata di Francesco Briguglia.

tornavano da una breve passeggiata sul monte Pellegrino che domina la città. Volavano fare dunque soltanto una brutata, i tre giovani sui quali si sono accaniti ferocemente i poliziotti inseguitori. Ed è stata una caccia brutale e tragica, senz'altro come è quello di « fare giustizia » ogni posto, anche a costo di gettare due famiglie nel lutto: quella dalla quale Francesco Briguglia si era appunto allontanato e quella che il ragazzo si stava creando con Pierina Albicocco, la fidanzatambina con la quale Franco già viveva dopo la tradizionale « fuga » in attesa di sistemare le cose.

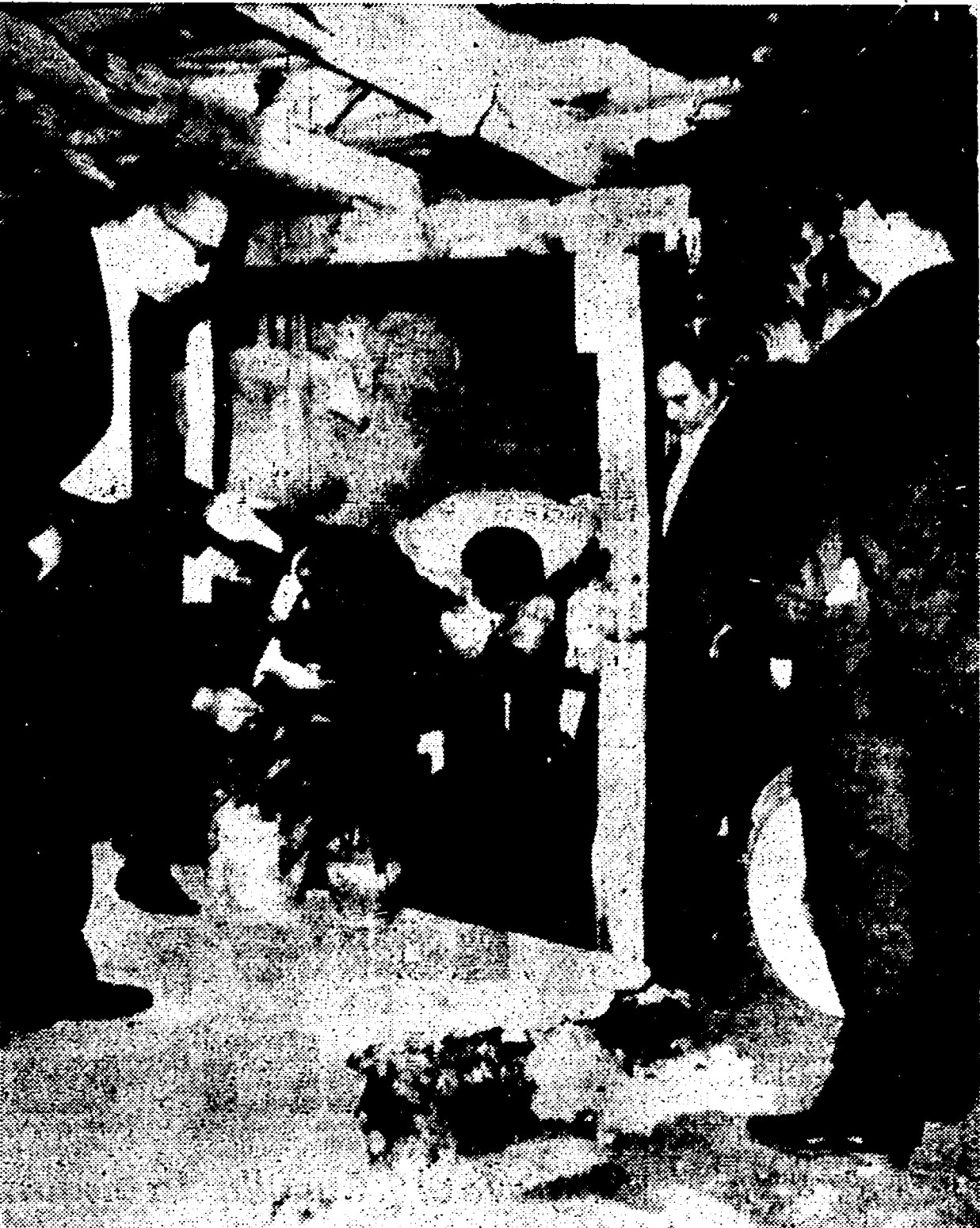
« Me l'hanno ammazzato — ripete Pierina con un fil di voce — ed ora non vogliono nemmeno farmelo vedere. Me l'hanno ammazzato e quindi sulla bocca di tutti. Non lo si può quindi archiviare facilmente, tanto più che se a procedere non fosse la Procura della Repubblica sarà come se è detto, la madre del ragazzo assassinato... »

Poco dopo, quando i medici hanno constatato la morte, la macchina della polizia si è messa in moto. In un lampo sono saltati fuori i certificati penali dei familiari dei ragazzi ed è cominciata la « fuga » delle notizie, organizzata in questura e da una ragazzata, la madre di Francesco Briguglia ha deciso di reagire con fermezza ed ha perciò incaricato un avvocato di iscriverlo in giudizio contro l'assassinio del suo ragazzo. La donna, quindi, si costituirà parte civile nel procedimento penale a carico dell'agente della quinta squadra volante Alvaro Piana.

L'inchiesta è aperta

Di fronte a questo scandaloso tentativo della polizia non soltanto di discolorare completamente l'agente omicida, ma anzi di dipingere come un « delinquente » l'autore di una ragazzata, la madre di Francesco Briguglia ha deciso di reagire con fermezza ed ha perciò incaricato un avvocato di iscriverlo in giudizio contro l'assassinio del suo ragazzo. La donna, quindi, si costituirà parte civile nel procedimento penale a carico dell'agente della quinta squadra volante Alvaro Piana.

La madre denuncia l'agente omicida



Giornalisti e parenti della vittima sul luogo ove è esplosa la raffica di mitra.

Briguglia ha compiuto una traiettoria che smentisce nettamente la tesi dell'agente omicida. Non altrimenti si potrebbe spiegare la circostanza che gli inquirenti trattengono ancora a loro disposizione, dopo tanto tempo, la salma del ragazzo. Se, com'è noto, non confermate (ma nemmeno smentite) in realtà il foro di entrata del proiettile che ha causato la morte di Francesco Briguglia...

A Palermo

Ventisei mafiosi davanti ai giudici

Nell'aula della prima sezione penale del Tribunale si è riunita oggi, per la seconda volta, la Sezione speciale per i provvedimenti di polizia. Nel corso dell'udienza sono state esaminate le posizioni di 26 persone di Palermo e provincia, arrestate, su ordine di custodia precauzionale emesso dal Tribunale di Palermo per l'eventuale assegnazione al soggiorno obbligato, nel quadro della « operazione anti-mafia » iniziata subito dopo la strage dei Ciaculli. Di queste 26 persone, nell'udienza antimeridiana, è stata esaminata la posizione di 16. Per gli altri l'udienza è ripresa nel pomeriggio. Il Tribunale è così composto: presidente dott. Giardina; giudici a latere Bruno e Burgio; P.M. dott. Mattina. Come è prescritto dalla legge, le riunioni avvengono in camera di consiglio e a porte chiuse. È concessa soltanto agli imputati l'assistenza dei rispettivi legali.

Narni

Re Gustavo di Svezia al Festival dell'« Unità »

NARNI, 7. Al festival dell'« Unità » di Narni c'è stato un ospite d'eccezione: re Gustavo di Svezia. Il sovrano, in visita serena nella bella città umbra, attratto dalla grande manifestazione di popolo, si è fermato al festival del nostro giornale, ha comperato quattro biglietti della lotteria dell'« Unità » e li ha regalati ad alcuni ragazzi, tenendo invece per sé le caramelle di consolazione, abbinata ai biglietti stessi. Oltre al re di Svezia, al festival dell'« Unità » di Narni, dove ha parlato il compagno Di Giulio, c'era anche l'on. Franco Maria Malfatti. Il parlamentare dc è stato il primo cliente dello stand degli Editori Riuniti.

Sul primato del Papa
Aspra replica di Siri ai riformisti

Numerosi e autorevoli interventi in favore di una direzione collegiale della Chiesa

Numerosi cardinali arcivescovi e vescovi, intervenuti ieri alla ripresa dei lavori del Concilio ecumenico, hanno affermato il principio che tutti i vescovi sono collegialmente responsabili del governo della Chiesa cattolica; che tale responsabilità collegiale non deriva dal Papa, ma direttamente da Dio; che il primato del Papa, fuori di discussione, non può tuttavia eliminare il potere universale del corpo episcopale su tutta la Chiesa.

È stato riproposto così, ancora una volta, e sia pure con accenti diversi, il problema di attribuire ad un collegio apostolico formato da vescovi, e presieduto dal Pontefice, il governo della Chiesa. La richiesta — avanzata esplicitamente nei giorni scorsi dal canadese-ucraiano Hermann — è molto sentita nei Paesi di lingua inglese e francese, in Germania, in Austria, in Olanda. Non sorprende quindi il fatto che a difenderla, indirettamente o direttamente, si siano ieri levati a parlare il franco-canadese Léger, l'austriaco Pannig, il tedesco Doepfer, l'americano Mava, il francese Lefebvre, l'olandese Alfrink, l'africano Rugambwa, il patriarca greco-melchita (cittadino libanese) Massimo IV Saigh, il belga De Smedt, il jugoslavo Zadinovic, l'olandese Van Dodewaard. Ne stupisce che le maggiori riserve, in senso conservatore, siano state espresse dal cardinale Siri, l'episcopato italiano, infatti, tranne qualche eccezione, è il più restio ad accettare una « democratizzazione » del « regimen Ecclesiae », cioè del governo della Chiesa.

Il senso degli interventi favorevoli alla « direzione collegiale » si può ricavare facilmente dai seguenti brani, tratti dai discorsi pronunciati ieri: « L'idea della collegialità fu accolta dalla Chiesa primitiva, la cui unità rispecchiava quella degli apostoli... » « Il collegio che riceve la sua ragion d'essere da Pietro, cioè dal Papa, e non il contrario. Non si deve rischiare di sminuire, con formulazioni equivocate, il primato del Papa. » « Si è discusso anche del diaconato. Doepfer ha parlato in favore della creazione di diaconi stabili, dove ciò appaia necessario per sopporre alla scarsità di sacerdoti. Il cardinale tedesco si è anche dichiarato favorevole alla dispensa dal celibato, in determinati casi, per i diaconi. »

Contro l'istituzione di un diaconato stabile, in previsione dell'obbligo del celibato, si è invece pronunciato monsieur Massa, vescovo di Nancyang, a nome di otto vescovi missionari di Cina, Birmania, India e Pakistan. Arminio Savioli.

Mons. Primeau: « Definire i rapporti fra Stato e Chiesa »

Mons. Ernest J. Primeau vescovo di Manchester (New Hampshire, USA), in una dichiarazione rilasciata al « Divine Word News Service », ha affermato che nello schema conciliare sulla Chiesa non è trattato alcun problema di relazioni tra lo Stato e la Chiesa ed ha aggiunto che alcuni vescovi pensano che esso dovrebbe essere, invece, esaminato. Mons. Primeau ha aggiunto: « Più che fermarsi sui particolari esistenti tra Stato e Chiesa, si dovrebbero affermare alcuni principi generali ». A tale proposito, egli si è richiamato ai principi di libertà di coscienza per gli individui di libertà d'azione per la Chiesa nello svolgimento della sua missione. Mons. Primeau ha affermato che una tale dichiarazione da parte del Concilio avrebbe importanza più in alcuni paesi che in altri. « Ma nel nostro paese — ha detto — l'« Intelligenza » protestante domanda continuamente una dichiarazione definitiva sui rapporti tra Stato e Chiesa. »

« Come fa una pallottola partita da un'arma rivolta verso il basso a compiere una traiettoria esattamente opposta a quella che sarebbe naturale? ». G. Frasca Polara.

Per la casa e contro la serrata dei costruttori

MARTEDI' SCIOPERO GENERALE

La serrata, il carovita e il problema della casa: tre momenti dell'attacco padronale al livello di vita dei lavoratori.

Domani comizio al Colosseo

Un corteo fino a piazza S.S. Apostoli - Sintomi di frattura tra i costruttori, ma lo sciopero investirà tutti i cantieri - Sviluppi della lotta

Sciopero generale dalle 15 di martedì prossimo e grande manifestazione in piazza S. Giovanni: questa la risposta che i lavoratori daranno alla Confindustria e ai costruttori.

A Tivoli

«Serrata» al Tecnico

All'Istituto tecnico industriale di Tivoli hanno messo in atto la serrata. Ieri mattina, quando gli studenti si sono presentati alla scuola per l'inizio delle lezioni giornaliere, hanno trovato un cartello affisso al cancello.

L'istituto fino a quando le autorità non interverranno a risolvere la drammatica situazione...

Annunziati da Crescenzi

Espropri per 410 milioni

Il Comune procederà all'esproprio di alcune aree fabbricabili già destinate a scuole e ad altri servizi dal piano regolatore del 1931.

Inoltre - ha detto Crescenzi - sono stati predisposti all'approvazione dell'Amministrazione espropri per un importo complessivo di 80 milioni al fine di risolvere la grave situazione scolastica nell'Agro Romano e nell'immediata periferia della città.

zione con i datori di lavoro per l'anticipazione dei fondi per costruzione di alloggi. Il documento indica quindi altri quattro punti che incidono sulle radici strutturali del problema della casa: nuova disciplina urbanistica che modifichi l'attuale assetto della proprietà del suolo urbano e che preveda l'esproprio obbligatorio e totale delle zone fabbricabili nonchè il diritto di superficie; revisione del testo unico della legge sull'edilizia economica e popolare, l'eliminazione degli enti superflui, l'unificazione dei criteri di intervento e coordinamento a livello nazionale, regionale e comunale; piano complessivo di edilizia sovvenzionata per avviare a soluzione il problema degli alloggi esercitati in un'azione calmerizic; intervento dello Stato per l'ammodernamento dell'industria edilizia.

Giunti ha rilevato che è la prima volta dalla Liberazione che una intera categoria imprenditoriale proclama la serrata e ha inoltre ricordato che i baroni dell'edilizia si battono per una serie di rivendicazioni reazionarie: blocco dei salari, abolizione del piano regolatore, non applicazione della legge 167, scioglimento della classe Edile, opposizione a una nuova legge urbanistica e così via.

Dopo una serie di interventi e una conferenza stampa del giorno che costituisce la «carta rivendicativa» della C.d.L. in merito al problema della casa.

Questa sera, alle 19.30 nei locali della gestione del Pci in via Appia Nuova 361, si terrà un dibattito aperto a tutti i cittadini sul tema: «La scuola unica dai 6 ai 14 anni ed i suoi problemi nel quartiere, nella città, nel Paese».

Cacciati dalla polizia



Ancora una volta violenze poliziesche contro lavoratori protagonisti di una lotta sindacale. E' avvenuto ieri sera nella sede della direzione dell'Istituto nazionale trasporti dove autisti e operai attendevano dalle nove del mattino di essere ascoltati dal presidente.

Sotto gli occhi del fratello Edile piomba dal 1° piano

E' grave al S. Camillo - La disgrazia a Monteverde. Un edile di 52 anni è precipitato da una impalcatura: è piombato sul piazzale del cantiere, a Monteverde, dopo un volo dal primo piano.

Oggi il processo Sparò tre fucilate all'industriale

Oggi, al Palazzaccio, processo a Raffaele Gambini, l'imprenditore di Civitavecchia che sul piazzale delle Muse, l'11 dicembre scorso, sparò tre colpi di fucile da caccia alle gambe di Renato Gualino, ricchissimo industriale, vice presidente della «Lux Film» e amministratore unico della «Rumiana».

Diciottene si avvelena Assaliti dalle vespe Rubano visoni e borse Camion squarta la casa

Una commessa di 18 anni, Mirella Morvo, ha tentato ieri sera di ucciderci nella sua abitazione di via del Giglio Alle 23 è stata trasportata dai genitori al S. Spirito. E' gravissima.

LATTE

SU NUOVO PREZZO DEL LATTE ROMA 7 (AGENZIA 'ITALIA') - IL NUOVO PREZZO DEL LATTE, FISSATO DAL COMITATO PROVINCIALE DEI PREZZI IN CENTODIECI LIRE AL LITRO, NON PUO' ESSERE ANCORA APPLICATO DA RIVENDITORI IN QUANTO DETTO PREZZO, PER DIVENTARE OPERANTE, NECESSITA DELLA RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

NON AVENDO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FINORA STABILITO, CON REGOLARE PROVVEDIMENTO FORMALE, UN PREZZO INFERIORE A QUELLO MASSIMO FISSATO DAL COMITATO PROVINCIALE PREZZI, IL PREZZO DEL LATTE AL MINUTO RIMANE QUELLO DI LIRE 110 IL LITRO ''.

Ecco come, nel giro di qualche ora, l'assessore Loredio ha cambiato parere sul prezzo del latte attualmente in vigore. Prima ha sostenuto che la tariffa è sempre quella di 90 lire il litro, poi, con una dichiarazione successiva, ha optato per le 110 lire. Chi l'ha convinto?

Il Comune non sa qual è il prezzo 90 o 110 lire? - Nel giro di poche ore, l'assessore Loredio ha sostenuto tutte e due le tesi

Che cosa sta accadendo per il prezzo del latte? Dopo la nostra segnalazione di ieri (che cioè il prezzo del latte - 110 lire il litro - è inapplicabile, perché le decisioni prese in proposito non sono ancora operanti), sono accadute cose da pazzi, che farebbero gridare di sorpresa se non si conoscessero il grado di efficienza della Giunta e, in particolare, di alcuni uffici capitolini. Lo assessor Loredio, nel giro di poche ore, ha prima confermato quanto avevamo scritto, poi - evidentemente sotto la pressione di alcune forze presenti in Giunta (Petrucci, Della Torre, Tabacchi...) - ha dichiarato esattamente il contrario.

Il giorno piccolo cronaca Oggi, martedì 8 ottobre (28-10). Omamocita: Briglia, il sole s'accolta al 63. Nuovamonta alle 17.50. Luna, domani ult. quarto.

Basta un cinema Per l'EUR basta solo un cinema, per i prezzi dell'EUR, come si vede in viale Lazio? Un deciso il Consiglio di Stato accoglie il reclamo dell'assessore Loredio che conferma punto per punto quanto avevamo scritto. «Il nuovo prezzo del latte - comunicato dall'assessore socialista - non può essere ancora applicato dai rivenditori in quanto detto prezzo, per divenire operante, necessita della ratifica del Consiglio comunale».

Scuole arrieri Le iscrizioni ai corsi serali per artigiani, organizzati dal Comune, sono aperte presso le sedi di piazza S. Paolo alla Regola 43, e di via La Spezia 23 per meccanici, elettricisti ed edili. Le lezioni gratuite avranno inizio il 15 novembre dalle 18.30 alle 21.

Lutfi E' morto ieri il compagno Paolo Pierattini, membro del Comitato direttivo della sezione di viale Mellini e direttore della «Unità» dal 1945. Ai familiari le condoglianze vivranno di viale Mellini 23, sezione e dell'«Unità».

CASA DEL LIBRO CARTOLIBRERIA Libri per ogni ordine di scuola nuovi e d'occasione Laboratorio legatoria ROMA - Viale Tirreno 32-A-B Telefono 89 853

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di Fine Stagione. Abito Macchini. ROMA VIA C. BALBO 39. PER POCHI GIORNI

Gli esperimenti in California sono durati dieci anni

Sensazionale: quattro elementi

Conferma ufficiale da Mosca

Le nozze «spaziali» di Valentina e Nikolaiev



MOSCA, 7. È stato confermato ufficialmente il prossimo matrimonio tra Valentina Tereshkova e Andrian Nikolaiev. Da tempo si parlava del legame sentimentale che unisce la prima astronauta al pilota spaziale che volò in tandem nel cosmo con Pavel Popovic nello spettacolo volo attorno alla Terra del 12 agosto 1962. Il fidanzamento è stato confermato dallo stesso Nikolaiev nel corso di una festa offerta agli altri colleghi che assieme a lui lavorano presso il Centro di addestramento spa-

ziale nei pressi di Mosca. Attualmente Valentina si trova a Cuba, ospite del governo rivoluzionario. La popolazione dell'isola le ha riservato trionfali accoglienze. Il matrimonio potrebbe essere celebrato all'inizio dell'inverno e negli ambienti comunisti sovietici non si esclude la possibilità che nel prossimo futuro la « coppia spaziale » sia impegnata in qualche altra ardua impresa: come quella ad esempio di affrontare lo spazio a bordo della stessa astronave. Dei progetti spaziali sovietici si è

occupato il prof. Sedov, nel corso di un'intervista concessa ad un giornale belga. « Il padre degli Sputnik » ha praticamente confermato che il maggior ostacolo sulla via della Luna e dei pianeti è ancora costituito dalle radiazioni cosmiche ed ha previsto, per i prossimi quattro o cinque anni, l'intensificarsi dei lanci di satelliti abitati ed automatici di peso sempre più considerevole. Proseguirà anche il lancio di sonde verso Marte e gli altri pianeti. Nelle foto: Valentina Tereshkova e Andrian Nikolaiev.

«creati» in laboratorio

Uno di essi si chiamerà « Fermium » in onore dello scienziato italiano - Ottenuti quantitativi infinitesimi dopo aver sottoposto la materia a un bombardamento di neutroni per più di quattro anni

Nostro servizio

BERKELEY (Calif.), 7. L'immortalità del nome di Enrico Fermi, uno dei creatori della fisica moderna, è stata consacrata dagli americani insieme a quella di Albert Einstein denominando con esso l'ultimo elemento chimico scoperto al mondo, il 100° elemento.

La separazione dei quattro elementi l'uno dall'altro è stata un'opera che ha richiesto una pazienza certosina, soprattutto per i quantitativi estremamente piccoli con cui si è operato. Basterà dire che del Californium si è riusciti ad estrarre 50 microgrammi (cioè 50 milionesimi di grammo); dell'Einsteinium se ne è ricavato ancora meno, precisamente 0,2 microgrammi (ossia la quinta parte di un milionesimo di grammo). Per il Fermium, poi, è andata ancora peggio, poiché non se ne è potuto ricavare più di 0,0005 microgrammi, il che significa cinque volte la decimillesima parte di un milionesimo di grammo. Si tratta di quantità minime, ma non si dimentichi che si è riusciti a separare elementi così preziosi, e che, per distribuirli, si sono avvalsi di mezzi meccanici di precisione.

Alton Blakeslee

La separazione dei quattro elementi l'uno dall'altro è stata un'opera che ha richiesto una pazienza certosina, soprattutto per i quantitativi estremamente piccoli con cui si è operato. Basterà dire che del Californium si è riusciti ad estrarre 50 microgrammi (cioè 50 milionesimi di grammo); dell'Einsteinium se ne è ricavato ancora meno, precisamente 0,2 microgrammi (ossia la quinta parte di un milionesimo di grammo). Per il Fermium, poi, è andata ancora peggio, poiché non se ne è potuto ricavare più di 0,0005 microgrammi, il che significa cinque volte la decimillesima parte di un milionesimo di grammo. Si tratta di quantità minime, ma non si dimentichi che si è riusciti a separare elementi così preziosi, e che, per distribuirli, si sono avvalsi di mezzi meccanici di precisione.

Quattromila i morti ad Haiti

L'uragano «Flora» sconvolge Cuba



L'AVANA, 7. L'isola di Cuba è di nuovo battuta dalla furia del tifone « Flora ». Secondo le ultime notizie diffuse da radio Avana nelle province di Oriente, Camaguey e Las Villas, è stato ordinato lo stato di emergenza: il 55 per cento delle abitazioni di Baracoa è andato distrutto; circa 35.000 cittadini sono stati evacuati dalle città di Santiago De Cuba e da Victoria De Las Tumas. A Santiago manca l'acqua potabile e molti edifici sono crollati. Numerose sarebbero le vittime. I dirigenti cubani di riforma agraria hanno calcolato che il tifone abbia distrutto nell'isola di Cuba metà della produzione di riso, cotone, caffè, banane, cacao e canna da zucchero. Centinaia di villaggi sono stati percorsi dai corsi d'acqua in piena in seguito alle piogge torrenziali. Il primo bilancio nelle zone su cui si

è scatenato il violentissimo tifone è impressionante. Ad Haiti, dove sono in corso le operazioni di soccorso, la cifra ufficiale dei morti è salita a 4.000, ma numerosi sono i dispersi. Le trombe d'acqua e le raffiche di vento hanno interrotto ogni comunicazione e distrutto quasi completamente le due città di Jacque e Petit Gave. Santa Cruz del Norte è completamente allagata. I senzatetto sono ormai decine di migliaia. Le autorità cubane stanno intensificando le operazioni di sgombero delle province investite, ma poco al più fare. Anche la Florida e le Bahamas sono minacciate di nuovo dal « Flora ». Da Baracoa è stato lanciato un appello per l'urgente bisogno di plasma sanguigno e alimenti. Nella telefoto: donne di Haiti tra le macerie delle loro case distrutte dal tifone.

Incredibile decisione della Cassazione

I resti di Placido Rizzotto negati ai familiari

Il sindacalista fu ucciso dal mafioso Liggio - Negata perfino la possibilità di una degna sepoltura

PALERMO, 7. I familiari del sindacalista socialista Placido Rizzotto, assassinato nel 1948 dal mafioso Luciano Liggio e dai suoi scherani, non potranno mai più seppellire i miseri resti del loro congiunto. Così ha stabilito la Cassazione. Il compagno Rizzotto fu brutalmente assassinato l'11 marzo del 1948. Era il periodo della occupazione delle terre e delle lotte contro il feudo. La mafia, al pari della polizia, era stata mobilitata per difendere i padroni di « punire » coloro che osavano ribellarsi.

Placido Rizzotto, che era segretario della Camera del Lavoro di Corleone, fu prelevato una sera dagli uomini di Luciano Liggio, il « boss » mafioso che la polizia non è ancora riuscita a catturare. Lo stesso Liggio — secondo quanto stabilirono più tardi gli accertamenti — uccise Rizzotto a sangue freddo, gettandone poi il corpo in una fossa profonda cinquanta metri.

Un pastorelle vide gli assassini compiere il crimine ed ebbe il coraggio di raccontarlo. Colto da shock per ciò che aveva visto, il ragazzo fu accompagnato, per le cure del caso, dal dott. Navarra, il noto mafioso di Corleone, cui tardi eliminato dallo stesso Liggio. Il pastorelle, dopo qualche giorno, morì in seguito ad una misteriosa intossicazione. Le indagini dei carabinieri per l'uccisione di Rizzotto portarono comunque allo arresto di Vincenzo Collura e Pasquale Crisone, due dei « killer » di Liggio. Nella foto: dove era stato gettato

Le dichiarazioni di un legale

Valachi influenza i giudici americani

NEW YORK, 7. Le rivelazioni sulla mafia italo-americana, che Joseph Valachi sta in questi giorni facendo davanti alla commissione senatoriale d'inchiesta sulla malavita influenzano i tribunali americani a tal punto che nessun italiano ha la certezza di essere giudicato imparzialmente da un giudice statunitense. Questa l'opinione espressa da un noto avvocato, Moses Kove in una istanza da lui rivolta al tribunale federale distrettuale di New York.

Nell'istanza, l'avv. Moses Kove ha chiesto il rinvio a tempo indeterminato del processo a carico di 15 cittadini americani di origine italiana, imputati di traffico di stupefacenti. Poiché il processo è fissato per il 22 corrente, i difensori hanno sostenuto che le rivelazioni già fatte e quelle che verranno fatte da Valachi pregiudicano la possibilità di un imparziale giudizio nei confronti degli imputati. « Le dichiarazioni di Valachi — prosegue il documento — hanno finito per creare una specie di modello stereotipato di tutti gli italiani ».

Il giudice federale si è riservato di decidere in ordine alla richiesta di differimento. Joseph Valachi, intanto, comparirà nuovamente domani dinanzi alla commissione senatoriale per proseguire nelle sue esplosive rivelazioni sulla malavita organizzata americana.

Temporali a Napoli e Salerno

Bloccata da frane la linea per Reggio

Un violento temporale si è abbattuto a tarda sera su Napoli e Salerno. La pioggia, accompagnata da fortissime raffiche di vento, ha allagato diversi locali nelle città, provocando frane e smottamenti sulle strade statali e provinciali. Molte zone di Napoli, a causa di fulmini, sono rimaste per alcune ore prive di energia elettrica. I vigili del fuoco, in meno di tre ore, hanno ricevuto oltre ottanta richieste di soccorso. Più grave ancora la situazione nel Salernitano: una frana ha bloccato a Salerno la via d'accesso all'autostrada, interrompendo il traffico e provocando lo scoppio di due tubature dell'acquedotto per cui numerose zone della città alta sono rimaste senz'acqua. Anche la strada per Vietri è interrotta. La sede ferroviaria è stata invasa da smottamenti e frane per cui i treni dalla Calabria hanno subito notevoli ritardi. I convogli da Napoli a Salerno hanno trovato la ferrovia interrotta a Nocera e hanno dovuto fermarsi.

Malato a Catanzaro

Muore appena respinto dall'ospedale

CATANZARO, 7. Un uomo di 56 anni, affetto da tumore progressivo all'addome, è deceduto a Badolati dopo un'ora circa dal suo rientro da Catanzaro dove all'ospedale civile gli era stato rifiutato il ricovero. Un'inchiesta sul drammatico episodio è stata aperta dalla Prefettura.

I fatti risalgono al 3 ottobre scorso, quando l'autista Antonio Carluccio giungeva a Catanzaro e si presentava nell'ospedale civile esibendo un'ordinanza di ricovero del comune di Badolati, firmata dal sindaco compagno Crisafì, in favore di Antonio Argirò affetto dal gravissimo morbo, come risultava dal certificato stilato dal medico condotto. Il sanitario di guardia affermava di non poter eseguire l'ordinanza di ricovero a causa dell'assoluta mancanza di posti letto.

Il Carluccio allora, sempre con l'ammalato in macchina, si recava presso la Federazione dei nostri Partiti chiedendo un intervento dei nostri dirigenti, i quali intervenivano presso il capo di gabinetto del Prefetto per sollecitare il ricovero. Sem-

Proposto il rinvio a giudizio

Nigrisoli: uxoricidio premeditato

BOLOGNA, 7. A sette mesi dalla clamorosa esplosione del « caso Nigrisoli », il tribunale istruttorio non consente, di poterlo affermare col crisma dell'ufficialità che la requisitoria scritta dal dott. Leoncini abbia proposto al consigliere istruttore dott. Gradito il rinvio a giudizio di Carlo Nigrisoli davanti alla Corte di Assise di primo grado del tribunale di Bologna con l'imputazione di uxoricidio premeditato.

Il « giallo della clinica » esplose una domenica di marzo, il 17. La stampa informò che il dott. Carlo Nigrisoli, anche su sollecitazione del padre dott. Pietro al termine di un drammatico consiglio notturno di famiglia, era stato « fermato » il venerdì precedente dai carabinieri del gruppo di polizia giudiziaria, in seguito alla morte, avvenuta alle ore 23 del giorno prima, della moglie Ombretta Cacioli alla quale era unito da tredici anni e che gli aveva dato due figli. Il « fermo » avvenne dopo che due medici si erano rifiutati di redigere un certificato di « morte naturale », avendo essi rilevato « punti oscuri », come fu detto, nelle cause del decesso.

L'AGO NELLA BUSSOLA

orienta il vostro cammino

L'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA
orienta la vostra cultura
perché vi informa in ogni settore della scibile umana
perché è completa ed aggiornatissima
perché, per ciascun raggruppamento scientifico, usa un linguaggio piano e comprensibile a tutti
perché è LA PRIMA ENCICLOPEDIA ridotta e completa secondo un principio che respinge la tradizionale frammentarietà delle enciclopedie tradizionali
Seconda Edizione di Lusso - Completamente Rinnovata e Aggiornata
4 volumi solidamente rilegati, in eleganti mobili: 5.000 pagine, 50.000 voci; riccamente illustrata in nero e a colori.
Può essere anche in lingua e comunicazione straniere.
È una edizione « Calendario del Popolo ».
Scrivere alla O.E.D. - VIA COMPAGNON, 10 - MILANO, indicando chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo: riceverete gratis e senza alcun impegno per voi un elegante opuscolo illustrativo dell'opera.
La O.E.D. esiste in tutta Italia produttori e agenti

L'attesa vendetta



HOLLYWOOD - La moglie del celebre cantante e attore Bing Crosby, Kathryn, è tornata a lavorare nel cinema dopo una lunga assenza. Qui è abbracciata dal comico Bob Hope, suo partner, che così, per esigenze di copione, ha potuto vendicarsi delle innumerevoli sconfitte in amore subite, sempre per esigenze di copione, a causa di Bing Crosby.

(Telefoto)

Alla settimana di Nuova musica

Tira tira il pubblico ha fischiato

Dal nostro inviato

PALERMO, 7. Avevamo un'idea astratta dell'eleganza, della nobiltà, del "disinteresse" del tennis. E' bastato un salto ad Altavilla dove ieri si è concluso ad alto livello un campionato della Sicilia, perché l'eleganza la nobiltà, il disinteresse, tutte bellissime cose appariranno nella luce più vera della spietata volontà di vittoria che accende il gioco dei contendenti. Certi colpi sono stoffati, risentiti, gli obliqui rinvii assumono il valore di irritanti scabellate.

sonaggio straordinario. Chi si trova di fronte, giovane o anziano che sia, può comprendere la sorpresa di Adrian Leverkühn, il protagonista del Doctor Faustus di Thomas Mann, quando d'un tratto si trovò dinanzi agli occhi il diavolo in persona. Ma un diavolo diabolico non è quello della letteratura del nostro tempo potrebbe fare inesorabili conti. I diavoli hanno anche sguardi, scapetrati e beffardi, li mandano in giro non per terrorizzare il prossimo, ma per fargli il solletico, un solletico amaro e irritante. Uno ne è piombato più tardi nel teatro di Biondo, dopo una interessante parità di suoni giocata tra l'inglese Cornelius Cardew (moribondo e casò un suo Movimento per orchestra) e il nostro Luigi Nono (assapere e inquietanti le sue antiche Variazioni per violino e orchestra, 1957). Sceso l'arbitro dal podio, cioè Daniele Paris, stupendo animatore della Nuova musica, ha invaso il campo un imprevedibile Paolo Castaldi, milanese il quale con una rievocazione di palline, apparentemente innocenti ma insidiose, ha provocato uno spazzamento generale. I tennis battono la racchetta per terra, quando il colpo li sorprende, il pubblico si è lanciato in urla e fischi: che cosa era successo? Due pianisti avevano eseguito un pezzo di questo Castaldi, per due pianoforti, che sembra affidare ad un pur superficialmente «collega» di citazioni, tolte dal repertorio tradizionale e da quello nuovissimo, il compito di domandare: «E allora, decidiamo a comporre qualcosa d'altro?». Senonché la domanda coinvolge risposte anche da parte di Castaldi. Se il suo non è soltanto uno scherzo da mattoncine (Bruno Canino e Antonio Ballista l'hanno giocato con gustosa malizia e bravura), incominciò pure da Castaldi il tentativo di un ritorno in musica. Dovesse tutto rimanere nei limiti del divertimento, pazienza: non è poi detto che le nuove muse debbano necessariamente essere sempre muse.

Erasmus Valente

Nono e Pestalozza ospiti in URSS

Per iniziativa dell'Associazione italiana per i rapporti culturali italo-sovietici, il compositore Luigi Nono e il critico musicale Luigi Pestalozza sono partiti ieri in aereo da Milano alla volta di Mosca, dove per quindici giorni saranno ospiti dell'Unione dei compositori sovietici.

Questo Sanguineti è un per-

Il Cinema resta fuori della porta

Un mare d'indifferenza sommerge gli «Incontri»

Al convegno su «Cinema e stampa» si teorizza sulla critica «a pagamento»

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7. Il convegno su «Cinema e stampa», che si è aperto questa mattina alla Villa Pignatelli, ha avuto un avvio davvero inatteso con quattro incredibili Incontri, che si vanno svolgendo a Napoli tra la sempre crescente indifferenza del pubblico, nei confronti di questi incontri (sono voluti via finora circa settanta milioni) e la più stupefacente disorganizzazione.

Il convegno, infatti, è stato aperto da una relazione di Silvio Marimucci sul tema «Cinema e stampa», che ha avuto, come centro nodale, il tema della pubblicità. Tra lo stupore dei pochi presenti, buon numero di «pubblicità indiretta», una pubblicità a pagamento svolta direttamente dal critico cinematografico il cui unico, ahimè! assai inusuale, è stato fissato nella «buona fede».

«Scrivere ciò di cui si è convinti», dice testualmente la relazione, anche se torna a vantaggio di questo qualcuno ed è ricompensato da questo qualcuno è cosa che non resta macchia». Date queste premesse, il dibattito non lasciava prevedere un buon esito, tuttavia, si è assistito a qualcosa di peggio. Per tutta la mattinata, infatti, il salone si è trasformato in una tribuna parlamentare alla quale si sono affacciati, con lunghissime tirate, gli onorevoli democristiani Mazza, Riccio e Borin, seguiti dall'onorevole Carlo d'Amico, dai due presidenti degli Enti turistici napoletani; e tutti hanno svolto il tema dei rapporti tra cinema e televisione, sollecitati anche dall'intervento del dott. Bruno dell'AGIS il quale aveva replicato brevemente ad una battuta iniziale dello stesso Mazza. Il tema del convegno si è perso dunque per via (ed a nulla sono valse gli interventi del padre gesuita Mario Casolaro e del collega Alberico Salvo dell'Archiere della Sera per riportarlo sui suoi binari). Soltanto nel pomeriggio il discorso (eliminate tutte le autorità che hanno creduto di dover intervenire al convegno dopo la mattutina apparizione pubblicitaria), è tornato sulla giusta strada con le interessanti relazioni di Antonio Napolitano («Il cinema e la realtà italiana»), di Federico Frascani («Il cinema italiano e i problemi del Mezzogiorno»), e di Enrico Siniscalchi («Contributo ad una filografia del cinema meridionalista»). La relazione Napolitano, infatti, è stata una lucida benché parziale esposizione dei motivi ispiratori del cinema italiano, con particolare riferimento al periodo che va dal dopoguerra fino al 1953, sorregge del neorealismo e dei riferimenti e collegamenti intelligenti ed appassionati con la letteratura e la saggistica più impegnata e critica di dopoguerra. Siniscalchi, troppo spesso distratta dal riferimento più polemicamente sociali e politici.

Le due relazioni di Frascani e Siniscalchi, invece, hanno finalmente portato al convegno una memoria alla vivente collana di saggi sui rapporti tra cinema e realtà meridionale: sottolineando (specie Siniscalchi) l'importanza e la vastità del contributo del nostro cinema a tutta la cultura nazionale ed europea.

Questo pomeriggio di incontri tra critici, fece avanzare la sua opinione di fronte all'inizio del dibattito sulle tre relazioni, è stato tuttavia una parentesi assai isolata nel gran mare di mondanità degli «Incontri» maggiori.

Ieri sera con De Sica e questa sera con la serata in onore di Totò, il «Festival» si sta facendo da Lattuada e L'imperatrice», sulla vita privata di Caterina II di Russia. Lattuada ha affermato che Soraya imperatrice Caterina «come si deve».



A sinistra: Gründgens nel costume di Mefistofele; a destra: il regista insieme con l'attrice Weissgerber, a Berlino

Morto (forse suicida) il regista Gründgens

Aveva 64 anni e ricopriva la carica di direttore dell'Opera di Stato di Amburgo - Un eccezionale uomo di teatro - Nel «Faust» la sua più grande interpretazione

Soraya sarà Caterina di Russia



Soraya ha scelto il copione per il suo primo film che sarà prodotto da De Laurentiis e diretto da Lattuada: «L'imperatrice», sulla vita privata di Caterina II di Russia. Lattuada ha affermato che Soraya imperatrice Caterina «come si deve».



Il 10 ottobre 1963 - CLEOPATRA - il film più famoso e atteso nel mondo, sarà finalmente presentato a Roma con un grande spettacolo di gala

Dario Natali

controcanale vedremo

Svolgimento cattivo Temi interessanti, ma svolgimento insufficiente o cattivo, diremo del numero T.V. 7 visto ieri sera. Ci dispiace di dover includere in questo giudizio complessivo anche il nuovo servizio di Morelli sugli illegittimi, non solo perché ad esso torniamo a riconoscere onestà di intenti e anche vigore di denuncia per quanto riguarda la situazione, ma anche perché l'autore, dimostra una sua efficacia di racconto televisivo che potrebbe produrre frutti migliori. Ma il fatto è che quando dalla denuncia della realtà Morelli passa all'esame delle leggi e alla individuazione dei responsabili, il tono dei suoi servizi diviene improvvisamente debole e generico: anche ieri sera il suo commento parlato alle immagini si è concluso con un appello moralistico a tutti, e questo non è accettabile, perché se la situazione degli illegittimi in Italia è ancora quella che è e la legge rimane, come è stato detto, decrepita, la colpa non è di tutti, ma di coloro che governano il Paese e che ad ogni progresso si sono sempre opposti, apertamente o subdolamente, sabotando le numerose proposte presentate finora in Parlamento.

raiv programmi

Table with radio and television program listings for Rai I and Rai II channels, including times and program names.



Chyd Charisse protagonista del film «Tensione», in onda stasera alle 21,05 sul primo canale.

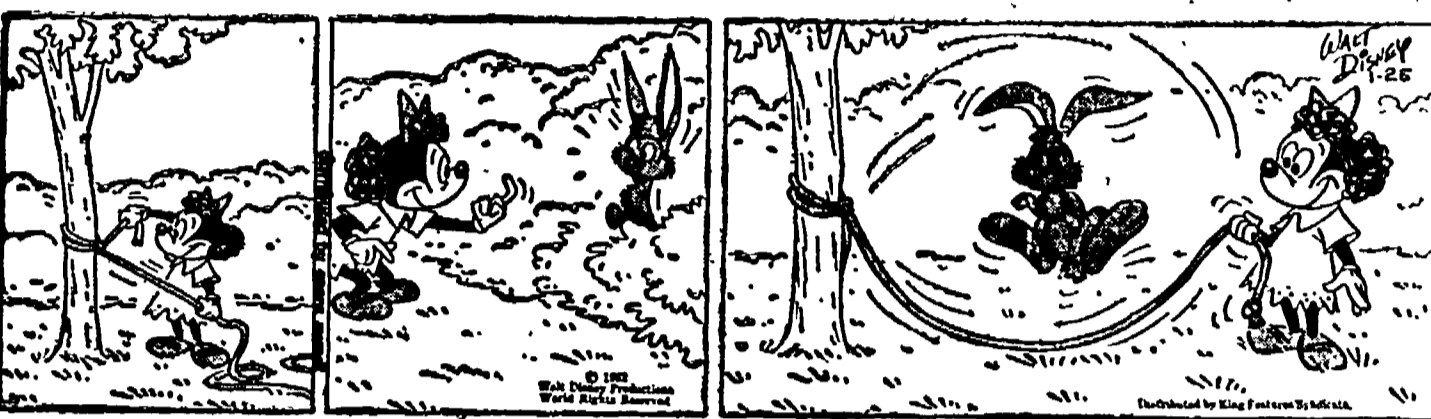
Il dott. Kildare di Ken Bald



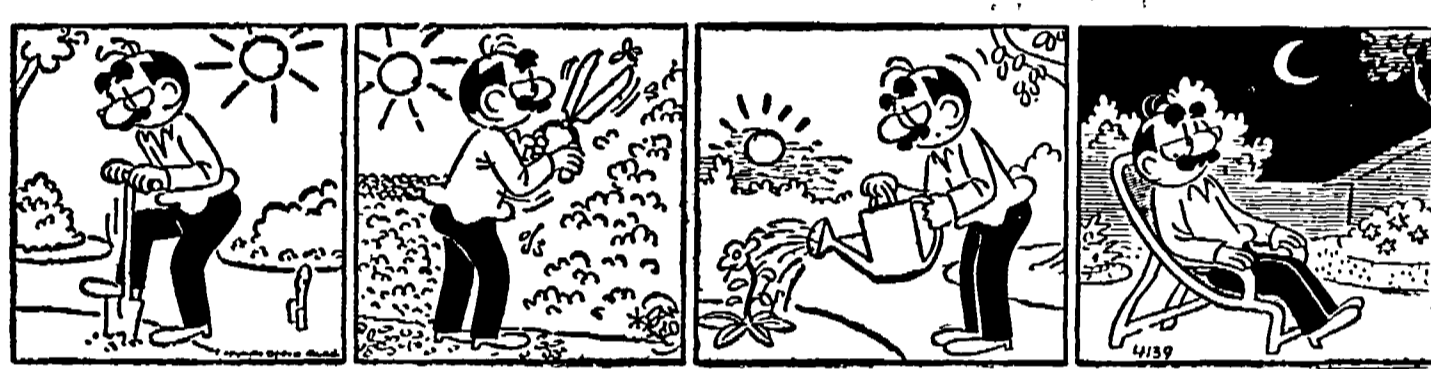
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Una vergogna che va spazzata dalla Città universitaria

Cara Unità, In questi giorni i giovani che si recano presso la Città universitaria per la prima iscrizione...

Partito e quella sindacale per me e mia moglie.

Partito e quella sindacale per me e mia moglie. Non vorrei, a causa della mia forzata clausura restare senza tessera per il 1964, quando l'ho sempre avuta.

Alto Adige: nazisti sì, ma sotto l'ala protettrice dei «democratici» di Bonn

Caro direttore, siamo un gruppo di compagni e vorremmo esporti i nostri dubbi circa la questione dell'Alto Adige.

Consegna i soldi per la tessera perché poi sarà costretto a letto

Cara Unità, in questi giorni sono stato particolarmente commosso per una visita di un anziano compagno.

Consegna i soldi per la tessera perché poi sarà costretto a letto

Cara Unità, in questi giorni sono stato particolarmente commosso per una visita di un anziano compagno.

Consegna i soldi per la tessera perché poi sarà costretto a letto

Cara Unità, in questi giorni sono stato particolarmente commosso per una visita di un anziano compagno.

L'interesse politico si intensifica ma la RAI-TV non se ne accorge

Cara Unità, seusami se rubo un poco di spazio, ma penso che l'argomento sulla RAI-TV è molto attuale.

Solidarietà dei cementieri di Livorno con i minatori delle Asturie

Cara compagno Alicante, lo scriviamo affinché sia nota a tutti che la coscienza popolare e democratica si ribella al pensiero che nel mondo possano esservi ancora uomini capaci...

Solidarietà dei cementieri di Livorno con i minatori delle Asturie

Cara compagno Alicante, lo scriviamo affinché sia nota a tutti che la coscienza popolare e democratica si ribella al pensiero che nel mondo possano esservi ancora uomini capaci...

Solidarietà dei cementieri di Livorno con i minatori delle Asturie

Cara compagno Alicante, lo scriviamo affinché sia nota a tutti che la coscienza popolare e democratica si ribella al pensiero che nel mondo possano esservi ancora uomini capaci...

Solidarietà dei cementieri di Livorno con i minatori delle Asturie

Cara compagno Alicante, lo scriviamo affinché sia nota a tutti che la coscienza popolare e democratica si ribella al pensiero che nel mondo possano esservi ancora uomini capaci...

TEATRI

AULA MAGNA Città Universitaria. Sono in corso abbonamenti alla stagione concertistica 1963-64.

ATTRAZIONI

LUNA PARK (P.zza Vittorio). Attrazioni: Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETÀ

AMBR JOVINELLI (713 306). Lo spartiro del mare e rivista Viet De Roll.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153). Il Boom, con A. Sordi (ap. 15.30).

TERZE VISIONI

ADRIANICA (Tel. 330.212). Ciontrone, con G. Ford.

SECONDE VISIONI

AFRICA (Tel. 810.817). La porta delle sette chiavi, con H. Drache.

ARENE

CASTELLO. Ho scherzato con tua moglie, con D. Gelin.

SALE PARROCCHIALI

ALESSANDRINO. Riposo.

AL SUPERCINEMA IL 10 OTTOBRE. GRANDE GALA A BENEFICIO DELL'E.F.A. POSTI NUMERATI - VENDITA NEGLI UFFICI DELL'ENTE.

CLEOPATRA. GRANDE GALA A BENEFICIO DELL'E.F.A. POSTI NUMERATI - VENDITA NEGLI UFFICI DELL'ENTE.

UNA BOCCA DA INSONNIA... DUE OCCHI DA INCLINO... UN CORPO DA LITIGATA IN FAMIGLIA... ECCO... LA PUPA.

DOMANI AL CORSO CINEMA. UNA BOCCA DA INSONNIA... DUE OCCHI DA INCLINO... UN CORPO DA LITIGATA IN FAMIGLIA... ECCO... LA PUPA.

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai direttori interessati.

Contro l'URSS per la Coppa d'Europa

Domenica l'Italia a Mosca: Fabbri nei pasticci



JUVENTUS-FIORENTINA 1-1 — NENE', palla al piede, sta per segnare il goal della Juventus

Garbuglia a riposo per 15 giorni

«Piedone» escluso dalla formazione

Maldini convocato ma giocherà? — Bulgarelli e soprattutto Rivera non sono in gran forma

Nessuna novità. N.N., perché le intenzioni di Fabbri nei riguardi di Maldini erano trasparenti, scolate: comunque, questa volta, all'appuntamento di Coverciano, il capitano della squadra azzurra non doveva mancare. Adesso, abbiamo l'elenco completo dei giocatori per la partita di Mosca, gara di punta degli ottavi di finale della Coppa d'Europa. E il seguente: Sarti e Negri, portieri; Maldini, Burgnich e Facchetti, terzini; Salvadore, Guarneri, Trapattini, Tununaris, mediani; Bulgarelli, Pascutti, Rivera, Corso, Mazzola, Logotef, e Orlando, attaccanti. La formazione? Calma. «C'è tempo», dice l'allenatore. «Dalla parte, ci giunge — il mio collega sovietico comunicherà la sua soluzione domenica. Pre-tattica? Pre-tattica o no, certo che Fabbri è nell'imbarazzo. No, il quinto turno del campionato non ha aggiunto guai ai guai: e, però, le partite di Modena e di Ferrara — le più importanti — il suo definitivo lavoro di scelta — non gli hanno tolto tutti i dubbi, tutte le incertezze. Anzi.

Basket « europeo »

Gli azzurri battuti dal Belgio

Raduno a Pisa

Nazionale di serie B: i convocati



Diciannove calciatori di serie B sono stati convocati a Pisa in vista della gara fra la rappresentativa della lega «B» francese e della Lega Italiana, in calendario per mercoledì 16 ottobre a Nizza: ALESSANDRIA: Fara, Nolite, BRESCHIA: Rizzolini, CALIARI: Colombo, Martindon; FOGGIA INCEDIT: Lazzari; LECCO: Bagatti, Facci, Sacchi; NAPOLI: Bolzoni; PADOVA: Festrin; REGGIO EMILIA: MO: Spanti; PRO PATRIA: Signorelli; VARESE: Beltrami, Pasquina, Traspedini; VERONA BELLAS: Calloni, Mallo.

Per un solo punto (76-75)

WROCLAW 7. Gli azzurri di basket non sono stati sconfitti (76-75) anche dal Belgio. Estremamente movimentata è stata la partita fra le due nazionali, nonostante un tempo di gioco sordo e «calmi». Il Belgio, trovato di fronte una squadra azzurra seriamente menomata per l'inefficienza di tutto molto da parte di Vittorio, conteso nell'contro di ieri e seccato in campo con una mano bendata, ha dominato nettamente: fino al 33' con il costante vantaggio di 6-8 punti. Un minuto dopo, però, gli azzurri sono riusciti a pareggiare e quando i rossoneri Garbuglia hanno giocato in condizioni di vantaggio (76-75) al momento la situazione è cambiata continuamente: ad un attacco belga ha risposto sempre un controtacco italiano, cosicché il risultato è rimasto sempre in forse. Negli ultimi secondi, l'Italia conduceva per 75-74 ma una fulminea azione dei belgi ha fruttato loro i due punti decisivi e la vittoria finale. Fra i migliori in campo, Massini ed Albanese, rispettivamente con 25 e 22 punti) nonché Aert e Dewandeler (con 20 punti il primo e 12 il secondo). Intanto, la prova degli «azzurri» contro la Jugoslavia è stata vivamente apprezzata dai critici. In un commento all'incirca, scrive oggi che «Gli italiani sono stati i migliori degli jugoslavi». «La vittoria non ci rallegra», ha aggiunto il giornale — la squadra italiana è stata applaudita, quando ha lasciato il campo. Il pubblico ha così premiato una squadra che si è battuta generosamente e ha sfregiato il miglior gioco visto finora in questi campionati. La nostra squadra ha vinto pur giocando lentamente e in modo conteso. L'Italia merita ogni gloria per il suo gioco... Se avesse vinto, il successo sarebbe stato pienamente meritato». Il «Borsa» scrive a sua volta che l'affermazione jugoslava è stata difficile e che l'incontro si è trascinato fino alla fine nel segno dell'incertezza. L'Italia, aggiunge il giornale, è stata la squadra migliore, pur senza Lombardi, Pileri e altri tra i più quotati giocatori». Infine, gli altri risultati. La Finlandia ha battuto la Spagna (83-79), la Bulgaria si è imposta all'Olanda (99-71) e la Jugoslavia ha superato la Turchia (97-67).

I «golador» sono tornati a segnare: così dopo la «magra serata» della quarta giornata (appena 9 goal) domenica si è avuto un totale di 23 reti assai più accettabili. Ma il gioco continua a deludere un po' su tutti i campi, continuando a deludere soprattutto le «grandi» ancora alla ricerca di un assetto tattico dopo i molti cambiamenti apportati alle formazioni in sede di campagna acquisti eccessive. Nient'altro.

Atilio Camoriano

logna nella mediocrità attuale sono le squadre che danno più affidamento. Del Milan per esempio non si può fare a meno di sottolineare che sta giocando senza i due registi Maldini e Sani per cui può dirsi già fortunato di aver superato indenne questo periodo critico. Non si poteva pretendere addirittura che brillasse in queste circostanze. Del Bologna bisogna rilevare che a Modena si è presentato con parecchi uomini acciacciati o in cattive condizioni di salute perché ridotti da infortuni o attacchi influenzali. A proposito del primato attuale delle due squadre poi c'è da aggiungere che indubbiamente è il premio della «stagionatura» delle formazioni: non per caso dunque Milan e Bologna sono in testa alla classifica, ma anche perché sono le squadre che hanno cambiato di meno rinnovando la fiducia ad inquadrate già collaudate ed efficienti. E questo naturalmente vale anche per la Lazio: vale anche come monito e lezione alle squadre che hanno profuso miliardi nella campagna acquisti per cambiare in... peggio. Ora naturalmente si tratta di vedere quale delle due ha maggiori titoli per aspirare al primo posto assoluto: ma per ciò si tratterà di attendere poco perché già dopo la domenica di sosta per la partita URSS-Italia a Mosca, nel prossimo turno in programma domenica 20 ci sarà appunto lo scontro diretto tra Bologna e Milan. Nello stesso turno saranno di fronte anche Juventus e Roma in un match che dopo le ultime vicende si presenta chiaramente come un confronto diretto tra le grandi deluse (e chi perde può dare un addio definitivo alle residue speranze di fare bella figura in questo campionato). Sarà dunque un'altra domenica esplosiva, e speriamo un soddisfacente sul piano del gioco. r. f.



ROMA-LAZIO 0-0 — CAROSI (di spalle col numero 4) si appresta a contrastare MANFREDINI.



Compito facile stasera per TORE BURRUNI?

Stasera boxe al Palasport

Facile Hussey per Burruni?

Furio sostituirà l'influenzato Proietti contro Tiberia - Interessanti gli altri incontri in programma

L'organizzazione Zucchet torna stasera all'attività pugilistica, presentando al Palasport dello sport un interessante cartellone invernato sullo scontro a peso libero tra lo «europeo» del peso mosca Salvatore Burruni e il peso gallo scozzese Mick Hussey. Per «festeggiare» il suo ritorno all'attività, Edino Zucchet ha ribassato i prezzi tradizionali del Palasport, cosa che potrebbe garantire una buona cornice di pubblico alla riunione, nonostante Burruni, per la categoria di peso cui appartiene (è risaputo che «non si grossi pesi a richiamare pubblico») non sia uomo da portare al Palasport gli spettatori delle grandi occasioni. Tore Burruni è uno dei migliori esponenti della nostra boxe. Da tempo fa anticamera per ottenere una partita mondiale con il campione del mondo della categoria, ma il «giapponese» Ebihara, un guardia lestru ancora molto giovane ma ottimo picchiatore e già smaltito combattente, e spera che almeno questa volta gli organizzatori nostrani lo aiutino a convincere il campione del mondo a venire a difendere la sua corona in Italia. Potrebbe farlo Edino Zucchet, per il quale stasera Burruni combatte per una borsa modesta sembra che il match non «ostii più di 1.200.000 lire», ma se nemmeno Zucchet gli darà una mano, «Tore», deciso «omè» a battersi per la cintura mondiale, non siterà a far le ragnie e andare a tentare l'incontro sul ring minato di Tokio.

do avrebbe impensierito più di tanto. Del resto Hussey, pur essendo un pugile combattivo, giovane e speranzoso di affermarsi in campo internazionale (per questo ha accettato il difficile cimento di stasera) non dovrebbe avere i «numeri» per insidiare la vittoria all'«europeo». Nel sottocampo della riunione, il ceccanese Tiberia doveva concedere la ripulita al romano Proietti, ma l'incontro è andato a monte per un improvviso attacco influenzale che ha colpito l'allievo di Gigi Proietti. Il posto di «Nandone» è stato preso da Furio, le cui chances restano proporzionate al suo grado di preparazione. Comunque, il genovese è un elemento roccioso, battagliero e seppure non si presenterà al quadrato in piena forma, dovrebbe «qualmente impegnare il ceccanese». Non meno atteso del sottocampo, è lo scontro tra Giacomo Putti e Amorin. Putti, pur avendo nel suo bagaglio ottimi numeri, non ha mai preso in serio la boxe. Se lo avesse fatto, il sardo Manca avrebbe avuto in lui un valido pretendente al titolo italiano. Comunque, sembra che Putti ci abbia riproposto ed abbia deciso di fare sul serio d'ora in avanti. Forse è un po' tardi dato che ha 27 anni, ma se davvero si deciderà a voler dare la scalata al titolo potrebbe anche riuscirci. Per farlo, però, non potrà permettersi il lusso di perdere alcune occasioni a cominciare da quella di stasera contro il brasiliano Amorin, un elemento che potrebbe dargli del filo da torcere con la sua boxe scarsa ma veloce ed aggressiva. Un confronto indiretto fra Putti e il «Furio» Manca si potrà fare stasera stessa dopo la riunione, che sul ring del Palasport sarà di scena anche Salvatore contro lo spagnolo Nacarro Paredes, un elemento assai combattivo ma di modesta quotazione internazionale. Il match, inoltre, servirà anche a dare un'idea precisa delle attuali condizioni di Manca che come sapete aspira a battersi per la corona europea con Brian Curtis. Negli altri incontri il livornese Brandi, smanioso di tornare sulla cresta dell'onda dopo la sconfitta con Vecchiato, affronterà il «cobrà» Fernando de Jesus. Il pronostico è per il livornese che è più esperto e più potente. Il picchiatore piombinese Casti se la vedrà con Gaetano Dos Santos (il pronostico è tutto per l'italiano) e Bartoloni si batterà con il catanese Torrisi.

Enrico Venturi

ANNUNCI ECONOMICI

Table of economic advertisements including car models (FIAT 500, Alfa Romeo, etc.), prices, and contact information for various businesses and services.

AVVISI SANITARI

Advertisement for Dr. David Strom, a medical specialist in dermatology, offering treatments for various skin conditions.

